

# Alcol, la sfida pericolosa: bere solo per sballare 80mila giovani a rischio

In crescita esponenziale il fenomeno del binge drinking, consumare superalcolici a stomaco vuoto fino ad ubriacarsi

«Il 15% dei giovani modenesi tra i 18 e i 29 anni si "sballa" con l'alcol almeno una volta al mese. Ma il fenomeno appare ancora più rilevante tra gli adolescenti, dove si arriva a punte del 20%. Sono i dati di alcuni studi sul "binge drinking", ovvero il consumo problematico di alcol: importato dai paesi nordici e diffuso soprattutto fra i giovani, consiste nell'assunzione di più bicchieri di alcolici a stomaco vuoto, nello spazio di poche ore, con lo scopo di raggiungere uno stato di ebbrezza». Lo dice Claudio Annovi, coordinatore del programma provinciale alcol, che assieme a Stefano Cencetti, direttore del Policlinico, Giorgio Lenzotti, direttore sanitario dell'azienda Usl, Giuseppe Fattori, responsabile della comunicazione e promozione della salute e Luca Ascari di Ascom ha presentato la nuova campagna di prevenzione sull'alcol promossa dalle aziende sanitarie modenesi.

"C'è modo e modo di essere happy. Alcol, il piacere è nei limiti", è partita la scor-

sa settimana con vari appuntamenti in tutta la provincia. I nuovi dati relativi all'attività dei sette Centri alcolologici distrettuali dimostrano che l'attività dei servizi impegnati nella cura dei disagi provocati dall'alcol è in aumento: dal 1996, primo anno di vita dei Centri con 189 casi, l'aumento degli utenti è stato costante. Nel 2009 i centri hanno offerto consulenze a 1.127 persone con problematiche di consumo di alcol. Rispetto al 2008, l'aumento delle persone in carico è stato del 9,3%, cioè 216 in più.

In base ai dati 2008 dello studio "Passi" (acronimo di "Progressi nelle aziende sanitarie per la salute in Italia"), si stima poi che in provincia di Modena le persone con dipendenza da alcol siano almeno 8.000 e che i consumatori problematici siano non meno di 80.000. «Rientrano nel profilo di consumatori ad alto rischio o problematici - continua Annovi - quei bevitori che eccedono quotidianamente nei consumi dai limiti indicati dall'Oms, cioè per i maschi due unità alcoliche e

per le femmine un'unità alcolica al giorno (corrisponde a una lattina di birra o un bicchiere di vino o bicchierino di liquore), quelli che assumono alcol fuori pasto almeno una volta alla settimana e quelli che presentano con una ricorrenza almeno mensile un episodio di binge».

I dati 2008 dello studio Passi, condotto su un campione rappresentativo della popolazione della provincia di Modena, hanno evidenziato che i bevitori problematici sono circa il 25% del totale: in particolare, il 16% è classificato come forte bevitore che eccede rispetto alla soglia giornaliera indicata dall'Oms; il 9% consuma alcol prevalentemente o almeno con regolarità settimanale fuori pasto a stomaco vuoto; il 7% è classificato come bevitore "binge". Riguardo al fenomeno del binge drinking, tra i giovani di 18-24 e 25-29 anni rispettivamente il 14,9% e il 14,4% presentano almeno mensilmente un episodio di questo tipo nell'ultimo anno, con punte del 22,1% tra i maschi di 18-24 anni. (d.b.)